

L'INFORMATORE AGRARIO

www.informatoreagrario.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

LA RELAZIONE DEL GOVERNATORE DRAGHI

La Banca d'Italia approva la manovra e difende l'euro

Lo scorso 31 maggio il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi ha svolto le considerazioni finali sulla situazione economica del Paese per l'assemblea ordinaria dei partecipanti, davanti a una folta platea di rappresentanti delle istituzioni, politici e imprenditori. Il governatore ha affrontato molteplici questioni che vanno dalla crisi finanziaria internazionale alla situazione economica italiana, definendo inevitabile la decisione del Governo di varare la manovra per il controllo della spesa pubblica. Dall'analisi che il governatore ha fatto del nostro Paese emerge

una situazione critica che a suo giudizio può essere superata con «capacità di fare, equità, desiderio di sapere, solidarietà». Draghi ritiene che un freno allo sviluppo del Paese derivi da due fenomeni diffusi: l'evasione fiscale e la corruzione della Pubblica amministrazione. L'Italia inoltre – ha osservato Draghi – rispetto agli altri Paesi perde competitività e il tasso di occupazione resta basso, soprattutto fra i giovani. A giudizio del governatore è necessario aumentare l'efficienza nell'uso delle risorse, anche attraverso il federalismo fiscale.

Parlando della moneta unica Draghi ha sottolineato che «dall'euro non si torna in-

dietro, sebbene sia opportuno rafforzare la costruzione europea nella politica, con un governo dell'Unione più attivo.

Nella relazione sono contenute numerose tabelle sui dati macroeconomici del 2009. Per quanto riguarda il valore aggiunto e

la produttività Bankitalia evidenzia che il settore alimentare contribuisce alla formazione del valore aggiunto dell'attività manifatturiera (16,4% dell'attività industriale) con l'1,9%. Contrariamente agli anni passati, nessun dato relativo all'agricoltura viene invece messo in evidenza. Il presidente della Cia Giuseppe Politi ha espresso un

giudizio positivo sull'analisi svolta da Draghi, sottolineandone il realismo. «Siamo d'accordo – ha fatto notare Politi – sull'indispensabile necessità di tagliare la spesa, ma l'Italia deve tornare a crescere attraverso adeguate riforme». «Condivido l'esortazione a coniugare la disciplina di bilancio con il ritorno alla crescita» ha invece detto il presidente di Confagricoltura Federico Vecchioni, commentando le considerazioni finali del governatore della Banca d'Italia. «La lotta agli sprechi nella Pubblica amministrazione, alla duplicazione di enti e funzioni – ha proseguito Vecchioni – è un cavallo di battaglia di Confagricoltura».

Letizia Martirano



Il governatore di Bankitalia Mario Draghi